

Vigili, prima notte di sciopero

ALLA vigilia dello sciopero dei vigili urbani di stanotte, la dura vertenza che oppone gli agenti e il Comune ha preso i toni di una guerra. La miccia? L'arrivo di un paio di fischietti a togliere lo striscione appeso a Palazzo d'Accursio durante la conferenza stampa per presentare le ragioni della protesta. I sindacati denunciano «un'ispezione» e una pressione nei loro confronti e vogliono le scuse del comandante e del sindaco. Ma il Comune smentisce ogni tentativo di intimidazione. I leader di Cgil, Cisl e Uil però chiedono le scuse del comandante e un intervento del sindaco Merola che abbassi la tensione.

BETTAZZI A PAGINA VII

la Repubblica -
Cronaca di Bologna
26 Settembre 2015

Vigili contro vigili tra i sindacati e la giunta Merola è guerra totale

All'annuncio dello sciopero arriva una pattuglia. L'ira dei confederali

MARCO BETTAZZI

ALLA vigilia del primo sciopero dei vigili urbani, fissato per stanotte, la dura vertenza che oppone gli agenti e il Comune di Bologna ha preso i toni di una guerra. La miccia? L'arrivo di un paio di fischietti a togliere lo striscione appeso a Palazzo d'Accursio durante la conferenza stampa per presentare le ragioni della protesta contro il nuovo regolamento del corpo. I sindacati denunciano «un'ispezione» e una pressione nei loro confronti e vogliono le scuse del comandante e del sindaco. Ma il Comune smentisce ogni tentativo di intimidazione. «Volevamo solo togliere gli striscioni appesi a Palazzo d'Accursio», tagliano corto dall'amministrazione. I sindacati però vanno giù pesanti, con

una nota firmata dai tre segretari di Cgil, Cisl e Uil che parlano di «forti preoccupazioni per una cosa mai accaduta in 70 anni di rapporti sindacali» e chiedono al responsabile del controllo «di chiedere scusa e mettersi a disposizione dell'amministrazione». Mentre dal sindaco Virginio Merola si aspettano «un intervento di chiarimento per abbassare i toni e le polemiche. Il clima rischia di caricarsi sempre più di tensioni».

I sindacati raccontano che durante la conferenza sullo sciopero, indetto da Cgil, Cisl, Uil, Uslb e Sulpl, sono stati inviati alcuni agenti che hanno anche «voluto sapere quante persone erano presenti nella sala». «Una cosa mai successa, certo non un segnale di distensione», continuano i sindacati. Mentre l'ammini-

strazione smentisce seccamente: «L'intervento era motivato solo dalla necessità di rimuovere, come sempre fatto, lo striscione dal cortile interno del Comune». Intanto mercoledì è previsto un incontro dopo mesi di polemiche e accuse incrociate che hanno visto duellare a più riprese sindaco e sindacati sul nuovo regolamento del corpo varato unilateralmente dalla giunta Merola. Nuove norme che, secondo la giunta, servono a coprire maggiormente i turni notturni affidando più poteri al comandante del corpo. «I rapporti sono molto deteriorati, perché il sindaco ha detto cose non vere», attacca Marco Pasquini della Cgil. «Gli agenti vedono il sindaco come il loro nemico. Ha voluto fare una prova muscolare in vista delle elezioni», aggiunge Roberto

Nannetti, della Uil. «C'è disagio, non si scherza sulla sicurezza», conclude Stefano Mangoia, del Sulpl.

Oggi ci sarà il primo sciopero, che dovrebbe ripetersi ogni 15 giorni. Tra le 22 e le due di stanotte gli agenti incroceranno le braccia (salvo per servizi obbligatori che saranno comunque

garantiti) e manifesteranno in via Normandia, a Borgo Panigale, per chiedere simbolicamente di non sguarnire le periferie.